

Occhi vissuti mi guardano speranzosi

di *Mario Dino*

La silloge che vengo a presentare è lo sviluppo e la rappresentazione tangibile del grosso e professionale lavoro didattico degli insegnanti di una Scuola sempre più stropicciata da una Politica distratta, inconcludente e miope. La poesia è vista e raccontata come strumento privilegiato di gioco con fonemi e fonosimboli, e nel contempo come esercizio per una ricerca puntuale della rima, del ritmo e della musicalità di filastrocche e composizioni lineari spalmate della semplicità e, direi, dell'innocenza dei bambini.

Insomma è una poetica semplice, comunicativa, ricca di spunti e contenuti esistenziali, ma nel contempo disciplinata e organica e in molti testi, come nel testo Il nostro Natale, la rima viene impressa nella pagina con inchiostro indelebile ... in questa poesia parla l'inchiostro.

A parte i componimenti a rima baciata, che di per sé costituiscono l'esercizio principe per la ricerca della giusta parola, troviamo anche il remoto esercizio poetico del comporre Haiku, secondo lo schema classico del 5-7-5, e qualche Limerick.

Anche gli acrostici riportati nella silloge diventano un esercizio di forte rappresentatività poetica ... molti orizzonti nascosti dietro ognuno (mondo); la loro composizione diventa un gioco, un gioco con le parole che conoscono, per stare insieme, per misurarsi, per conoscersi meglio, per imparare a conoscere di più ... Tu di che sogno sei? Piuttosto che di che segno sei?

I contenuti e i messaggi sono calati nella realtà che ci circonda e i novelli poeti, non ancora inzuppati dai trucchi del vivere nel e per l'oggi, mettono in luce gli aspetti antropologici e psicologici della società del terzo millennio. La preminenza e dominanza dell'individualismo e dell'egocentrismo, ma anche del sano convincimento

che ognuno deve realizzarsi con le proprie forze... In un mondo di vorrei i sogni sono miei e in un mondo di ambizioni spero in poche raccomandazioni...

Poiché il titolo della silloge afferisce ai sogni, molti sono i componimenti che ci parlano di sogni, sogni di bambini non dissimili da quelli degli adulti, anche se qualcuno si chiede se gli adulti sognano ... Se fossi un sogno vorrei essere me da grande, per scoprire se anche da grandi si può sognare.

E i sogni vengono assimilati ai desideri per realizzare il proprio futuro, un futuro di serenità economica, un futuro di persona importante e famosa. Sognano di diventare ingegnere, cestista, dottore, avvocato I sogni, a detta dei piccoli poeti, ci tengono compagnia, alleggeriscono la pesantezza del vivere in un quotidie stentato e contraddittorio. Ma ci sono anche quelli che sognano a metà, quasi per pudore o perché si teme di aspirare a cose troppo grandi, e quelli che sognano con i piedi per terra e allora dipingono piccoli quadretti luminosi, quasi degli schizzi, della natura che li circonda. Ci presentano un Mistersogno, umile servitore della mente e del cuore, come una nuvola ... una nuvola carica di magia, che ti permette di volare con la fantasia. E in una filastrocca sulle stagioni ci parlano del lieve vento di primavera, del sole d'estate che cuoce aria e sabbia, della pioggerellina d'autunno che rende allegria e felicità e della neve d'inverno che porta tanti balocchi. E il sogno è sempre visto come un volo con la fantasia per cui (ancora) la pioggia ... dipinge, disseta, ricama e illumina la vita, e il sole, che sta in cielo a guardarci, accarezza il mondo con i suoi potenti raggi, e le foglie, che cadendo in autunno, fanno le giravolte, e ancora il vento che gioca a nascondino, bussa alle finestre, solletica le foglie mentre canta e balla; non può mancare la luna, l'eterna luna dei romantici, sospesa lassù quasi una palla lanciata dai bambini. Ma i componimenti che più mi hanno colpito sono quelli che cementano gli affetti, i grandi amori tra

nipotini e nonni ne Il nonno ... dagli occhi vissuti (che) mi guardano speranzosi e la spensierata leggerezza, quasi una musica da salotto, con cui viene vissuta la giornata di bambino scolarizzato in Suona la mia giornata: c'è musicalità e ritmo nella giornata dello scolaro, egregiamente cadenzata da suoni onomatopeici elementari, tradotti in immagini impresse nitidamente nel binomio spazio-tempo: il tic tac dell'orologio, il bip bip della sveglia, il gnam gnam della colazione, il brum brum della macchina, il drin drin della campanella, il bla bla della maestra...

Ho detto tutto, ho detto poco? Non lo so.

Ma ringrazio di cuore quanti hanno voluto omaggiarci della lievità di pensieri e passioni ancora semplici e intatti.

Buona lettura.

Sono indignato
per la fratellanza universale
urlata e non esercitata

da Sono indignato di Deunos

*Ben pochi esseri attraversano la corrente
del mondo sino all'altra riva; tutti gli altri non fanno che
andare e venire
lungo questa riva*

Budda

1° Premio

assegnato alla 4^a A
Scuola Primaria "Cervi" –Collegno (TO)

Il mio sogno... Senza smettere di credere

Ho chiuso in un cassetto il mio sogno
e di raccontarlo un po' mi vergogno.
Mi faccio coraggio apro il mio cuore
voi ascoltate senza fare rumore.

Ingegnere, astronauta o batterista?
Ma no, io da grande io voglio fare il cestista.
Certo la musica ti fa rilassare
ma vuoi mettere? Il basket ti fa volare.

Non ho il fisico dell'atleta perfetto
sono un po' basso, ma sarò furbetto
correrò veloce, guarderò l'avversario
e lui dal terrore dirà il rosario.

Dalla metà campo tre punti segnerò
e al pubblico stupito il mio canestro dedicherò.
Più facile fare il dottore o l'avvocato,
ma non mi sentirei tanto realizzato.

Qualcuno ha detto: "se vuoi volare
non devi mai smettere di sognare!"
e allora sul giornale si leggerà
la storia di Edoardo il miglior cestista di serie A!

2° Premio

assegnato alla 2^a A
Scuola Primaria "Cervi" - Collegno (TO)

Sogni come desideri

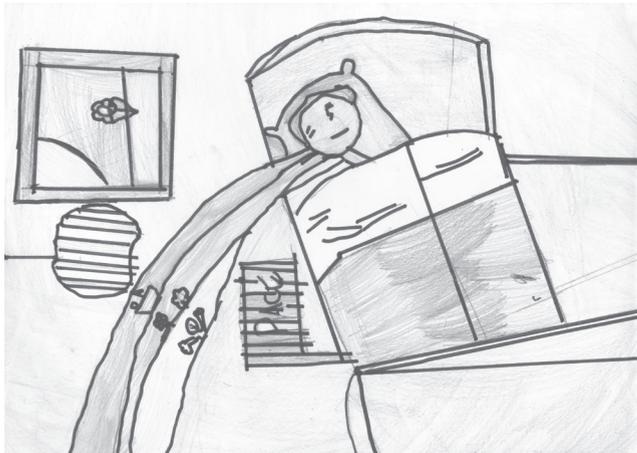
Sogno ad aperti occhi,
finchè tu non mi tocchi.
Sogno ad occhi chiusi,
finchè i desideri saranno conclusi.
Sogno nella mente
qualcosa di sorprendente.
Sogno o son desto
lo scoprirò molto presto!
Sogno o realtà
chissà come finirà?
Così mentre dormo
arriva un omino,
scende piano sul mio cuscino.
Mi sussurra nell'orecchio
di guardarmi nello specchio.
I miei occhi sono laghi
dove abitano i maghi,
vedono solo cose belle,
non differenze della pelle,
e la pace in ogni regno
che quel sogno
sia un segno?
Allora vorrei tanto sognare
tante barche in mezzo al mare
con persone sorridenti,
piene di sguardi splendenti,
con il sole che li guida in terra sicura
dove nessuno ha più paura.

3° Premio

assegnato alla 5^a C
Scuola Primaria "Marconi" - Collegno (TO)

Il ladro dei sogni

Non rubateci i sogni belli,
quelli impossibili e ribelli.
Rubateci i sogni brutti
che fanno paura a tutti!
Se sogno di studiare
e mi voglio laureare
lasciatemi sognare!
Se sogno di correre in un prato
non è mica un reato!
Se sogno l'aria pulita
perché fai quella faccia stupita?
Se sogno la pace nel cuore
lasciami sognare per tante ore!



Ogni persona,
grande o piccola che sia
sogna e vive con tanta fantasia.

Un sogno per unire buoni e cattivi,
un sogno per unire grandi e piccini,
un sogno per unire pensieri positivi.

Un sogno grande e piccolo che sia
sarà sempre lì
a tenerti compagnia.

Una cosa sempre ci sarà,
come un ladro di gioielli
un sogno ruberà.

Si combatte per un sogno immortale
Perché senza sogni
c'è solo il mare.

Ognuno un sogno ha,
c'è chi sogna di giorno,
di notte e chi sogna a metà.

Chi il suo sogno lo porta
nel cuore,
ogni giorno lo annaffia con tanto amore.

Ma il ladro dei sogni in agguato sta
e non perde
d'occhio chi sogna a metà.

Lui ti dice che,
mai ce la farai!

Ma tu, non mollare mai!

Il ladro dei sogni
speranze non ha
di portarti via
quello che hai sognato già.

Menzione speciale

Nonno

Nonno tu sei il migliore
il tuo viso è come un fiore.

Se ti parlo,
tu mi ascolti,
se ti chiedo,
mi rispondi,
e se ti aiuto,
mi ringrazi.
Sei anziano,
ma il tuo cuore
è ancora d'oro.
I tuoi occhi
vissuti
mi guardano
speranzosi,
felici.

I tuoi baci
e gli abbracci,
mi rendono felice.
Sei il mio angelo custode,
che mai se ne andrà
e con me sempre resterà.



Adriana Chiorino
5ª Scuola Primaria "Calvino" - Rivalta (TO)

Menzione speciale

"Il nostro Natale"

Il Natale è arrivato,
suonano felici le campanelle.
E ogni bambino deve essersi alzato,
e si mangiano molte frittelle.

Ecco il nostro Natale,
spero che sia come il vostro.
Nessuno può stare male,
in questa poesia parla l'inchiostro.

I doni volano lassù,
sulla città di Collegno.
Giaccio neve o altro di più,
ecco ora m' impegno.

M' impegno a regalare un sorriso
a tutti voi della casa di riposo.
In questo pomeriggio con voi condiviso,
vi offriamo un dono affettuoso.

I vostri occhi sono come la neve,
li guardo da vicino.
Mentre Babbo Natale ride e beve.
E io so che rimarrò per sempre un felice bambino.

4ª Scuola Primaria "Moglia" – Collegno (TO)



Menzione speciale

Quando chiudo gli occhi

In un mondo di valori
noi siamo sognatori:
animali da guarire
senza più farli soffrire,
cibo a quei bambini
che muoion piccolini.

In un mondo di esperienza
ricerchiamo la sapienza:
dalla storia dei bisnonni
costruiamo i nostri sogni,
e tenendoli vicino
veglieranno sul cammino.

In un mondo di vorrei
tutti i sogni sono miei ...
Libri vendere saprei
per raccontarvi tutti i sogni miei:
chi vuol essere calciatore, pattinatore
o un grande corridore,
ingegnere, artista, astronauta,
pianista o estetista,
chi da grande vuole fare il cestista.
E se sogno ancora un po'
un delfino addestrerò,
o un' amica importante
di un fantastico elefante.

In un mondo di ambizioni
spero in poche raccomandazioni:
se sogno di fare un canestro,
ahimè! Spero non lo faccia un maestro!
Un po' di spazio ai giovani darei
per realizzare tutti i vorrei.

In un mondo di vanità
dovec'è felicità?
Se sono un po' più basso
nei posti stretti io ci passo.
Se non faccio la modella
non vuol dir che non son bella.
La vita poi si sa ...
Immortale mai sarà.

Un giorno tutto questo
nel mio mondo accadrà
basta metterci l'impegno
e tanta buona volontà!

4ªA Scuola Primaria "Cervi" – Collegno (TO)

Menzione speciale

Sognando in classe...

I sogni sono speciali
Sono più importanti dei regali.
Il mio più grande sogno giocondo
è andare nello spazio e girare in tutto il mondo.

Il sogno è bello,
come se fosse un gioiello,
una cosa preziosa assai,
come la mia classe, i miei compagni, i miei maestri,
che non vorrei lasciare mai!

Un sogno importante è circondarsi di animali,
cani, gatti, cavalli e farfalle con quattro ali!
Vorrei fare il calciatore, il pittore, l'attore, il
nuotatore...

Ma con grande amore.
E con tutto il cuore,
avere una famiglia che si voglia bene a tutte le ore.
Il sogno di tutti i bambini
è avere amici che siano sempre vicini!

E nella vita la cosa migliore ...
è seguire il proprio cuore ...
quindi qualsiasi sogno sia,
mi piacerebbe che non volasse via!

4ªA Scuola Primaria
"Marconi" – Collegno (TO)



Menzione speciale

Paesaggio

La sera buia
si veste di freddo.
Dietro i vetri nitidi
tutti i bambini
vedono volare gli uccelli,
è lì un albero giallo.
Distesa è la sera
lungo il fiume.
Ecco un torsolo di mela
lanciato sui tetti.

Belgiurmedin
5ªA Scuola Primaria "Pestalozzi"- (TO)